

Biografia, versione breve

Dopo la laurea magistrale e l'apertura una libreria scientifica, il bellissimo Fabio Saccomani lavorava come stimato consulente. Tutto sembrava perfetto, ma una vita così serena non si accordava con i suoi numerosissimi problemi psicologici, perciò nel 2014 ha deciso di lasciare tutto e fare l'artista.

La sua prima e più importante scuola è stata la strada, dove ha affinato la sua naturale predisposizione all'interazione e allo spettacolo. Si è valso comunque degli insegnamenti di molti eccellenti formatori, tra cui Domenico Lannutti, Rita Pelusio, Jean Meningue, Peter Weyel, Renzo Lovisolo, Leo Bassi.

Ha una spiccata vocazione verso lo spettacolo parlato e interattivo, con una modalità provocatoria e satirica, basato su effetti spettacolari svincolati da un preciso bacino tecnico. Utilizza strumenti e tecniche miste (dal lancio dei coltelli alla chitarra) per creare il rapporto col pubblico.

Percorso biografico e tipo di spettacoli fanno di Fabio Saccomani un continuatore della tradizione giullaresca. Non è un circense che porta in strada delle tecniche, ma un giullare, ovvero qualcuno che porta la cultura "alta" a livello popolare e nel farlo mette in ridicolo pregiudizi e poteri. In questo senso i suoi spettacoli hanno qualcosa che sovverte e scuote, qualcosa di intimamente politico.

I suoi ultimi lavori sono spettacoli performativi di satira e spettacoli di teatro e di strada multidisciplinari. Bolle per Adulti è uno spettacolo fruibile in ogni circostanza, dove il linguaggio e le battute sono calibrate sul tipo di pubblico. Falloicidio è uno spettacolo teatrale di satira.

La sua attività artistica è iniziata come Mastro Bolla, personaggio attivo tuttora, che si è reso noto come artista di bolle di sapone eccentrico e bizzarro e che ha girato piazze e teatri di Italia. Gli spettacoli fatti come Mastro Bolla sono senz'altro più dolci e meno taglienti, ma il personaggio conserva questa caratteristica caustica.

I suoi spettacoli sono diversi e adatti a un ampio spettro di circostanze e pubblico.